

I Responsabili del Progetto Farmacia di Comunità

Paola Brusa, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, Università di Torino

Mario Giaccone, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino e Tesoriere FOFI

Massimo Mana, Presidente Federfarma Piemonte

In collaborazione con per la valutazione epidemiologica

Giuseppe Costa, Responsabile SCA DU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3 Regione Piemonte, Scuola di Medicina dell'Università di Torino

Roberto Gnavi, Dirigente medico primo livello presso SCA DU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3 Regione Piemonte

Teresa Spadea, Dirigente statistico presso SCA DU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3 Regione Piemonte

Antonios Soumelis, Specializzando in Igiene e Medicina preventiva, Scuola di Medicina di Torino

per la valutazione farmacoeconomica

Gilberto Turati, Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche dell'Università di Torino, Direttore del Master in Economia e Politica Sanitaria (Università di Torino e Coripe Piemonte)

Elisabetta Listorti, Dottoranda di Ricerca Politecnico di Torino

PATROCINIO



Federazione Ordini Farmacisti Italiani

I COMITATI SCIENTIFICI

Ezio Ghigo, Mario Pirisi, Pier Luigi Canonico

Giuseppe Costa, Roberto Gnavi, Teresa Spadea, Antonios Soumelis

Paola Brusa, Mario Giaccone, Massimo Mana

Diabete

Gianluca Aimaretti, Fabio Broglio, Paolo Cavallo Perin, Giorgio Grassi, Paola Massucco, Mariella Trovati

BPCO

Caterina Bucca, Giorgio Carbone, Massimo Collino, Mario Malerba, Mario Pirisi, Marzio Uberti

Scopenso Cardiaco

Davide Castagno, Massimo Collino, Fiorenzo Gaita, Paolo Marino, Roberto Pozzi, Elena Maria Richiardi, Alon Schaffer

Dislipidemie

Gianluca Aimaretti, Graziella Bruno, Fabio Broglio, Paolo Cavallo Perin, Massimo Collino, Ornella Guardamagna, Paolo Fornengo, Chantal Ponziani



Università di Torino



Federfarma Piemonte



Ordine dei Farmacisti

Progetto InterAteneo Farmacia di Comunità

**DIABETE - BPCO
DISLIPIDEMIE
SCOMPENSO CARDIACO**



Fisioterapia e Farmacia di Comunità	Medicine Use Review -ASMA	Violenza contro le Donne
Donazione Organi	Cefalee	Misurazione Pressione Intraoculare
Movimento e salute	"Non Restare Senza Fiato"	

INTRODUZIONE

Federfarma Piemonte di concerto con Ordine dei Farmacisti ed Università di Torino ha individuato nella prevenzione primaria e nella *compliance* (o aderenza alla terapia) un grande vuoto da riempire nella gestione della salute del cittadino ed offre la disponibilità e la collaborazione delle oltre 1500 farmacie piemontesi a svolgere in modo coordinato ed uniforme sul territorio *screening* su prevenzione ed aderenza alla terapia, svolti seguendo protocolli validati, in collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale.

A livello europeo è dimostrato che un controllo capillare dello stato di salute dei cittadini/pazienti favorisce il fenomeno della deospedalizzazione con conseguente beneficio della qualità di vita del cittadino, minor insorgenza di comorbidità, riduzione della spesa sanitaria.

PRESUPPOSTI

Da sempre è acclarato il ruolo degli *screening* nell'individuare precocemente patologie croniche e nel ritardare così l'applicazione di cure costose; analogamente autorevoli studi internazionali, in modo unanime, attribuiscono alla mancata aderenza alla terapia forti responsabilità nella riduzione dell'efficacia della terapia farmacologica e quindi nell'aumento dei costi dell'assistenza.

Il primo elemento che sostiene il nuovo modello di farmacia di comunità del Piemonte è quindi la sua capacità di intervenire nell'intercettare potenziali utenti a rischio di sviluppare patologie croniche e nel migliorare l'aderenza terapeutica di pazienti conclamati.

Il secondo elemento è costituito dalle patologie su cui concentrare gli interventi relativi alla prevenzione ed all'aderenza: l'attenzione è stata quindi rivolta alle quattro patologie croniche più "problematiche" sotto questo punto di vista, nella fattispecie diabete, scompenso cardiaco, dislipidemie, BPCO.

Il terzo elemento dell'impalcatura è la formazione: da qui il coinvolgimento degli Atenei piemontesi (Medicina e Farmacia), con cui sono state stipulate apposite convenzioni in modo tale da offrire una formazione omogenea e rivolta a tutti i farmacisti, titolari e collaboratori, della Regione.

Il coinvolgimento degli specialisti, infine, rappresenta il quarto supporto del modello: a loro è stato chiesto come la farmacia può essere utile sul territorio in relazione alla singola patologia in esame e cosa la farmacia deve sapere/attuare per essere efficace.

REALIZZAZIONE

Alla fase progettuale è seguita la fase realizzativa, già avviata e fondata principalmente su quattro "Progetti InterAteneo" a respiro regionale, ciascuno dedicato ad una delle patologie di cui sopra.

La prima patologia oggetto di studio è il diabete, essendo quella che ha ripercussioni maggiori sulla salute dei cittadini e sulla spesa sanitaria.

Condiviso il programma dei proponenti, in collaborazione con il gruppo coordinato dal Prof. G. Costa sono stati elaborati due questionari da somministrare uno all'utente a rischio - Prevenzione - (screening dei potenziali diabetici, per ritardare l'insorgenza della patologia o inviare il più presto possibile al medico) ed uno al paziente diabetico (per verificare e/o migliorare l'aderenza alla terapia ed alle linee guida) - Aderenza -.

I dati raccolti attraverso la compilazione di questionari effettuata su una piattaforma informatica appositamente predisposta, vengono elaborati e valutati sia dal punto di vista epidemiologico (Prof. Costa) che farmacoeconomico (Prof. G. Turati), al fine di dimostrare che l'attività delle farmacie è in grado di incidere positivamente sia nel migliorare la salute che nel razionalizzare la spesa, pubblica e privata.

Il progetto sul diabete è stato approvato - prot.46480/13 - dal Comitato Etico della ASL TO2 (e notificato agli altri CE della Regione) come **Studio Osservazionale** da sviluppare a livello regionale: dai primi di novembre 2013 in oltre 900 farmacie del Piemonte - quelle già formate, suddivise a loro volta in due bracci, uno dedicato alla prevenzione e l'altro all'aderenza - è stato possibile sottoporsi alle interviste per la compilazione dei questionari. Le restanti farmacie (e farmacisti) sono state formate all'inizio del 2014 e sono entrate a loro volta nella fase successiva dello Studio Osservazionale nell'ottobre 2014.

La stessa metodologia sta per essere applicata alle altre tre patologie, i cui progetti sono stati avviati contestualmente nel 2014, in modo da completare l'*iter* entro il 2016 e, una volta ottenuti i risultati, verificare la loro capacità ad attribuire alla farmacia quel ruolo professionale tale da garantire forme di remunerazione aggiuntive a quelle attuali, con l'obiettivo di generare risparmi complessivi al SSN.

